



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 102 DEL 27/11/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

L'anno **2024**, addì **ventisette** del mese di **Novembre** alle ore **20:30**, presso la Sala Casini - Made, individuata per l'adunanza Consiliare, così come previsto dall'art. 21 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO		X
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA		X
SACCANI GIULIA		X	PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Vice Segretario generale **Dott.ssa Manuela Bonettini**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Si dà atto che il consigliere De Lellis Riccardo partecipa alla seduta in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6, come da richiesta prot. 30790 del 25/11/2024.

La presente seduta del Consiglio Comunale, avviene quindi in modalità mista.

Sono presenti gli Assessori: Vice Sindaco Giuseppe Eugenio Pagani, Silvia Venturi, Lorena Lanzoni, Roberta Farioli e Baschieri Enrico.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 102 DEL 27/11/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 27 novembre 2024 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Passo subito la parola al Segretario dottoressa Bonettini che ringrazio per la presenza, per l'appello”.

(Appello)

PUNTO N.1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2024, VERBALI DAL NUMERO 87 AL NUMERO 94

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Verificata la presenza del numero legale, possiamo partire con l'ordine del giorno. Punto numero 1, Approvazione dei verbali della seduta del 30 ottobre 2024, verbali dal numero 87 al numero 94. Chiedo su questo punto se ci sono delle dichiarazioni da parte dei gruppi consiliari. Possiamo porre in votazione. Favorevoli? Consigliere De Lellis?”

DE LELLIS RICCARDO:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Contrari? Astenuti nessuno. Punto numero uno, approvato all'unanimità dei presenti”.

favorevoli	n.14;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

PUNTO N.2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del Presidente del consiglio comunale non ve ne sono, se non la conferma del Consiglio il 23 dicembre, in accordo con i capigruppo abbiamo definito l'orario delle 18.30 in modo comunque da iniziare un po' prima le festività natalizie”.

PUNTO N.3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non ve ne sono, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto numero 4”.

Entra in aula la Consiglieria Giulia Saccani. Consiglieri presenti n.15

PUNTO N.4 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 191-2024 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 24-26 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42-175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola all'assessore, Vice Sindaco Pagani, prego”.

PAGANI – VICESINDACO:

“Grazie Presidente. Grazie signori consiglieri. L'oggetto che è alla vostra attenzione questa sera fa riferimento alla ratifica, come ha detto il Presidente, della delibera di giunta 191 variazioni d'urgenza del bilancio di previsione 24 in ossequio alle norme all'articolo 42 e 175 del Testo Unico degli Enti Locali. Si tratta di fatto di una deliberazione finalizzata all'immediato avvio contabile dell'operatività di competenze di cassa del corrente bilancio di previsione 24-26, inerente alcuni stanziamenti sia in parte corrente che della parte investimenti '24 relativi a, li cito, adeguamenti concernenti i capitoli inerenti le spese per le recenti elezioni amministrative regionali del 17-18 novembre ultimo scorso, le spese per la gestione delle maggiori risorse trasferite dal Fondo Sociale Europeo Conciliazioni Vita e Lavoro da parte della Regione Emilia-Romagna e la contabilizzazione dei contributi della Regione Emilia-Romagna per i lavori di ricostruzione dei manufatti stradali danneggiati a causa degli eventi meteorologici del giugno '24. Considerato il parere del Collegio dei sindaci allegato sub B, riteniamo necessario prevedere con urgenza la ratifica delle deliberazioni, rimodulando quindi di conseguenza la previsione di alcuni stanziamenti in entrata e correlata uscita per l'annualità 2024. Si tratta, infatti, di una movimentazione di pari importo in entrata e in spesa, relative a 14.500 euro di rimborso regionale per far fronte alle maggiori spese per il regolare svolgimento delle elezioni regionali. 11.485 euro per il trasferimento dal Fondo Sociale Europeo Conciliazioni Vita e Lavoro ai Comuni del Distretto. Il trasferimento è al Comune di Scandiano in quanto capofila ed il provvedimento prevede già al suo interno la ripartizione tra i Comuni del Distretto. Inoltre, ci sono 260.000 euro riguardanti i trasferimenti e conseguenti spese per la ricostruzione del tratto stradale di via della Riva a seguito dei noti eventi meteorologici e 36.000 euro al capitolo Sviluppo e Valorizzazione del Turismo per avviare lo studio di fattibilità e l'attivazione degli hub urbani di prossimità. Gli hub urbani sono aree situate al centro della città o dei comuni caratterizzati da una pluralità di funzioni e soggetti. Le attività commerciali, i pubblici esercizi, i servizi che all'interno di queste aree svolgono un ruolo centrale nell'accrescere l'attrattività del territorio, rigenerare il tessuto urbano e garantire un'integrazione efficace delle risorse locali. Gli hub di prossimità, invece, sono aree capaci di rafforzare la propria identità e la propria economia di prossimità, sempre attraverso il commercio, i pubblici esercizi e i servizi. Quindi hub urbani e hub di prossimità non sono solo un nuovo strumento urbanistico, ma rappresentano una visione innovativa dello sviluppo dell'economia locale. Essi puntano ad integrare vari ambiti di intervento, come la rigenerazione urbana, l'offerta culturale, l'attrazione turistica, la valorizzazione dei prodotti tipici e la green economy, la capacità dell'impresa di fare rete e di evolversi attraverso processi di innovazione ed ibridazione è al centro di questa trasformazione. Il riconoscimento degli hub e la loro iscrizione in uno specifico elenco regionale abilita quindi il Comune alla partecipazione ai prossimi bandi regionali dedicati che avranno un ruolo significativo per il rilancio socio-economico dei contesti urbani. Fuori di metafora, si tratta dello studio di fattibilità sui centri commerciali naturali di fatto sul centro di Arceto e il centro di Scandiano. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Assessore Pagani. Aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, prego, consigliere Pagliani.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Allora, il gruppo si asterrà. Noi non entriamo nel merito di queste variazioni, così come abbiamo fatto anche in Commissione ritenendo il bilancio e la contabilità dell'Ente un importantissimo ambito di scelte e riguardo all'indirizzo e la gestione dell'amministrazione intera, poi il nostro voto sarà diverso quando affrontiamo invece in modo completo il bilancio previsionale e lì scenderemo più nei particolari, previsionale e pluriennale. Però, per quanto riguarda queste variazioni, non abbiamo niente, diciamo, di negativo da rappresentare però, ugualmente, non le voteremo favorevolmente. Ci asteniamo.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Capogruppo Pagliani. Se non ci sono altri interventi, possiamo andare con la votazione sul punto numero 4. Favorevoli? Contrari. Astenuti. Consigliere De Lellis?” Su questo punto c'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere De Lellis.

DE LELLIS RICCARDO:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto numero 4 approvato a maggioranza. Andiamo ora sul punto numero 5”.

Dal precedente punto n. 4 **i consiglieri presenti sono 14 oltre al Sindaco**, a seguito dell'entrata in aula della Consigliera Giulia Saccani.

PUNTO N.5 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267, VARIAZIONE NUMERO 9 DEL 2024.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'Assessore Vice Sindaco Pagani, prego”.

PAGANI – VICESINDACO:

“Sì, grazie. Questa è la variazione di bilancio di novembre, sostanzialmente è la variazione di bilancio sia della parte della spesa corrente che relativamente al piano degli investimenti, che rappresenta sostanzialmente, si può dire, una rivisitazione complessiva, una risistemazione a fine anno di tutte le voci nei diversi capitoli inerenti sia le maggiori e minori spese che le maggiori e minori entrate registrate e che viene normalmente in questa fase finale dell'anno. Si tratta dell'assestamento di tutti i capitoli in entrata e in uscita effettuati dai quattro settori dell'amministrazione. Il totale della variazione che presentiamo prevede una movimentazione in pari importo, in entrata e in spesa, di 204.947,94 euro. All'interno dei vari capitoli che avete avuto modo di vedere, riprendo solo i dati più importanti, poi siamo a disposizione per eventuali chiarimenti, dei diversi settori, si sono determinate le seguenti variazioni: nel primo settore amministrazione generale, maggiori entrate per 17.330 euro determinate da maggiori concessioni per impianti di telecomunicazioni, trasferimento statale di un contributo all'anagrafe per l'integrazione delle liste elettorali ed entrate dal Dipartimento Affari Interni per il trasferimento dei profughi ucraini. Sempre il primo settore per quanto riguarda la parte dei servizi educativi e scolastici registriamo invece maggiori spese di 16 mila euro, è sostanzialmente una somma algebrica dovuta alla sistemazione di diversi capitoli con minori spese per minori trasferimenti, la lotta contro il gioco d'azzardo patologico, il progetto GECO 13 da parte della Regione Emilia Romagna, il progetto povertà adolescenti dell'Unione, i contributi alla scuola di infanzia FISM per l'assenza dei bambini con disabilità, quindi queste sono state minore entrate, minore spese. Abbiamo invece maggiori spese per un totale di 16.000 euro che riguardano i contratti di servizio, 6.000 euro per gli asili nido, 10.000 per le scuole di infanzia, per la sostituzione del personale. Sul secondo settore, bilancio e finanze, le maggiori entrate per 19.280 euro e maggiori uscite per 33.224 euro con complessiva maggiore spesa per 13.943 euro. Per quanto riguarda invece la gestione del personale, sempre del secondo settore, vi sono minori spese per 72.500 euro e minori entrate per 9.921 euro. Le minori spese per 62.578 euro sono determinate sostanzialmente dalla mancata spesa della retribuzione del segretario generale, essendo vacante dal mese di luglio il ruolo, e parte per la vacanza della dirigenza marginale del dirigente del quarto settore. Per quanto riguarda

il terzo settore, i lavori pubblici, vi sono maggiori spese per 45.315 euro, determinate dalla somma algebrica fra 8.864 euro di maggiori entrate e 54.000 euro di maggiori uscite. Il settore terzo, Lavori Pubblici, Urbanistica, eccetera, dopo un assestamento e sistemazione di tutti i capitoli, ha previsto una variazione di maggiori spese di 50.000 euro per manutenzione ordinaria dei parchi e dei giardini e di 25 mila euro di spese per la gestione degli appartamenti comunali sostenuta da Acer, la gestione, e in parte con un contributo anche di Acer di 8 mila e 684 euro. Questi, sapete, servono per risistemare quegli appartamenti di proprietà dell'amministrazione comunale, in particolare sono appartamenti IRAP che ci permettono, risistemandoli, di poter scorrere la graduatoria e permettere a alcuni cittadini che sono in graduatoria di poter accedere all'appartamento. Il quarto settore, servizi cultura, sport, associazionismo, promozione del territorio, vi sono maggiori spese per 4.600 euro, sostanzialmente dopo una risistemazione di tutti i capitoli l'importo è determinato per una maggiore spesa di 4.000 euro per un aumento del contributo all'Associazione Commercianti di Scandiano per le luminarie e l'animazione della Rocca per il periodo natalizio. Come vi dicevo all'inizio, la movimentazione è di pari importo in entrata e pari import per quanto riguarda le spese e quindi il totale in parte corrente è zero. Per quanto riguarda invece la variazione di novembre 24, in parte investimenti, evidenziamo sei aspetti: 40.000 euro di maggiori costi per l'intervento alla casa RSA Al Parco, che sapete deve essere ripristinato tutto l'impianto idraulico di questa struttura residenziale per anziani, un incremento del capitolo degli interventi sugli edifici scolastici di 10.000 euro, uno storno invece dal capitolo dell'illuminazione pubblica per 20.000 euro e uno storno dal capitolo di interventi sulla viabilità di 30.000 euro. Abbiamo incrementato invece il capitolo incarichi professionali per il bando sul servizio dello sport di 20.000 euro e incrementato il capitolo acquisti e arredi per la sede consigliare del nostro consiglio comunale di 10.000 euro. Vi sono inoltre maggiori entrate di 100 mila euro determinate dal rimborso delle sanzioni stradali, articolo 142 del codice della strada. Ecco, su questa variazione in conto investimenti, una novità che noi riteniamo importante e che portiamo questa sera in Consiglio Comunale, è l'acquisizione dell'immobile dell'attuale sede della farmacia comunale di Ventoso per 157 mila euro. La variazione quindi quadra attraverso l'applicazione di 87 mila euro dell'avanzo investimenti determinati in sede di approvazione del rendiconto 2023, che era di 175.237 euro, di cui già sono stati utilizzati 17 mila euro nella variazione di luglio. Residuano sull'avanzo investimenti 71.237 euro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Pagani. È aperto il dibattito. Se non ci sono interventi nel dibattito, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sul punto. Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO – CAPOGRUPPO:

“Grazie Presidente. Colleghe e colleghi consiglieri, allora in questa fase conclusiva dell'anno come abbiamo potuto constatare, la variazione proposta permette di allocare i fondi, di affrontare delle urgenze come la manutenzione, ci ha ricordato adesso l'assessore Pagani, di recupero di alcuni alloggi di edilizia residenziale pubblica e di ottimizzare le spese attraverso anche l'acquisizione, come ci è stato ricordato, dell'immobile dove ha sede la farmacia comunale di Ventoso. Questa delibera non solo quindi consente di chiudere in equilibrio il bilancio dell'esercizio in corso, ma dimostra credo anche la volontà dell'amministrazione di operare in modo strategico e anche oculato contemporaneamente rispondendo anche alle esigenze più urgenti della nostra comunità. Dichiaro

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, capogruppo Pagliani prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Mentre quello precedente era uno spostamento del quale ci potevamo interessare parzialmente cioè andavano a compensarsi alcuni capitoli di spesa, qui vi è una revisione globale di quello che è un riposizionamento di tutte quelli che sono i capitoli di spesa del bilancio che, in continuità anche con chi ci ha preceduto, non ci sentiamo assolutamente di aderire in questa sede, in questa fase, attendiamo di entrare in modo più diretto nel dibattito che si andrà a realizzare per la votazione del bilancio il 23 di dicembre, però in questa sede noi quello che è diciamo il riposizionamento e il completamento di quelli che sono tutti i capitoli e tutte le voci del bilancio precedente non ci sentiamo se non di votarlo negativamente, chiaramente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie capogruppo Pagliani. A questo punto possiamo procedere alle operazioni di voto sul punto numero 5. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere De Lellis?”

DE LELLIS RICCARDO:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere De Lellis?”

DE LELLIS RICCARDO:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche il punto numero 5 approvato a maggioranza. Passiamo ora al punto numero 6”.

Dal punto n. 4 i consiglieri presenti sono 14 oltre al Sindaco, a seguito dell'entrata in aula della Consigliera Giulia Sacconi.

PUNTO N.6 - INTERRAMENTO DELLA LINEA AREA 15 KILOWATT DENOMINATA MT NOCE CON CAVO SOTTERRANEO ISOLATO A 15 KILOWATT IN USCITA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola all'assessore Baschieri”.

BASCHIERI – ASSESSORE:

“Buonasera alle consigliere e ai consiglieri. Questa sera portiamo all'attenzione del Consiglio una proposta di delibera che rappresenta un passo importante per la modernizzazione della sicurezza infrastrutturale della rete elettrica del territorio di Scandiano che comporta anche diversi benefici dal punto di vista paesaggistico. Edistribuzione ha presentato una domanda, un progetto per l'interramento di una linea elettrica aerea di media tensione da 15 kilowatt esistente, la MT Noce, della quale si prevede l'interramento per un tratto di più di 5 chilometri mantenendo in linea aerea solamente un tratto di 185 metri. Il nuovo tracciato servirà per collegare la cabina di Ca' de' Caroli con la cabina Simsarpa esistente, attraverserà tutto il territorio di Scandiano in direzione di Albinea. L'intervento è estremamente interessante perché comporta un miglioramento per la sicurezza e l'affidabilità del servizio elettrico in quanto permetterà di realizzare una rete controalimentabile, cioè che può essere alimentata in due direzioni e quindi in caso di interruzione per Quarto sarà possibile garantire la continuità del servizio elettrico alle famiglie e alle imprese. In secondo punto l'impatto ambientale e paesaggistico migliorerà in quanto verrà smantellata tutta la linea aerea, quasi tutta, con i tralicci e le linee aeree ad eccezione di un palo per un attraversamento fluviale per il quale è già stato ottenuto il parere per l'autorizzazione dalla commissione per la qualità architettonica e il paesaggio. Inoltre l'intervento pone attenzione al territorio e ai cittadini perché il tracciato del nuovo cavo seguirà principalmente la viabilità pubblica esistente cercando di minimizzare l'impatto sulle proprietà private e dove dovrà mantenere l'attraversamento sulle proprietà private venendo interrato ridurrà i vincoli di distanza dal cavo di media tensione da 20 a 2 metri dall'asse. Dal punto di vista tecnico amministrativo ci viene chiesto di approvare l'atto d'assenso che servirà al rilascio del parere di Arpa e alla variante per gli strumenti urbanistici PSC e RUE per l'aggiornamento della cartografia e all'approvazione di un POC stralcio che servirà per il vincolo preordinato alla costituzione delle servitù. Il progetto ha già ottenuto i pareri favorevoli dell'Aeronautica Militare, della Sovrintendenza, di Terna, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e in sede di definizione anche un'ultima modifica richiesta da SNAV (?) per risolvere un problema di interferenza con una loro infrastruttura. In conclusione l'intervento si pone come un intervento auspicabile di modernizzazione di quella che è una delle infrastrutture essenziali del nostro territorio, che migliora al contempo la qualità del servizio e l'impatto ambientale sul paesaggio. Per questo motivo vi chiedo parere favorevole alla proposta di delibera”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Baschieri, aperto il dibattito. Se non ci sono interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto sul tema. Capogruppo Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Riteniamo utile ed efficace la proposta che abbiamo ricevuto. L'assessore Baschieri ce l'ha rappresentata anche in modo, direi, molto puntuale in Commissione, così come è accaduto in quella sede dove il parere era chiaramente un parere di massima, oggi invece dichiariamo voto favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie capogruppo Pagliani. Capogruppo Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Anche noi come gruppo siamo favorevoli, anche perché da quello che ci è stato illustrato, come ricordava il Consigliere Pagliani in Commissione, questa è solo una miglioria rispetto a quanto abbiamo in questo momento in atto. Di conseguenza non possiamo che essere favorevoli. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Capogruppo Baroni. Sono state fatte le dichiarazioni. Possiamo mettere in votazione il punto numero 6, favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere De Lellis?”

DE LELLIS RICCARDO:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto 6 approvato all'unanimità dei presenti. Ora andiamo col punto numero 7”.

Dalla punto n. 4 i consiglieri presenti sono 14 oltre al Sindaco, a seguito dell'entrata in aula della Consiglieria Giulia Saccani.

PUNTO N.7 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO, MATTEO NASCIUTI SINDACO, SIAMO SCANDIANO E SCANDIANO GIUSTO SOLIDALE VERDE SU “DIFENDIAMO I DIRITTI E IL DIRITTO”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola alla consiglieria Saccani. Ricordo i tempi, un piccolo promemoria, visto che sono ancora i primi Consigli ce li rinfreschiamo, 10 minuti per l'esposizione, 5 minuti per ogni consigliere per il dibattito e poi le dichiarazioni di voto. Prego”.

SACCANI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera. Aderendo al coordinamento nazionale degli enti locali e vista la situazione internazionale vi do lettura di quell'ordine del giorno che ci sembra quasi doveroso. Il Consiglio Comunale di Scandiano, premesso che il Comune di Scandiano ha aderito al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, che dal 1986 riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a costruire la pace, promuovendo i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto di Organizzazione. Considerato che, come ha affermato in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'Alto Commissario dei Diritti Umani, ci troviamo in un periodo storico particolarmente pericoloso, in particolare quando il disprezzo e la mancanza di rispetto per il diritto internazionale umanitario e per il diritto internazionale dei diritti umani sta raggiungendo un crescendo assordante; che il diritto internazionale è l'edificio che le generazioni che ci hanno preceduto hanno costruito per proteggere l'umanità dall'autodistruzione, che senza diritto c'è solo violenza, ingiustizia e sfruttamento, e che l'investimento nei diritti umani è un investimento nella pace, oggi è più che mai essenziale; che l'Organizzazione delle Nazioni Unite è stata creata nel 1945, dopo una terribile sequenza di guerre, genocidi, olocausto, gulag, pulizia etnica e bombe atomiche, per salvare le future generazioni dal fragello della guerra, riaffermare la fede dei diritti fondamentali nella dignità e nel valore della persona umana, e promuovere il progresso sociale ad un più elevato tenore di vita e una più ampia libertà; che l'ONU è all'origine della dichiarazione universale dei diritti umani nel cui preambolo si afferma che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo; visto e considerato il patto per il futuro dotato dai leader di quasi tutti i paesi del mondo, incluso il presi-

dente del consiglio italiano durante il summit del futuro che si è svolto a settembre presso la sede dell'ONU a New York, in cui si ribadisce la necessità di promuovere la ripresa della cooperazione internazionale, basata sul rispetto del diritto internazionale, senza il quale non possiamo né gestire rischi né cogliere le opportunità che abbiamo di fronte. Si riconosce che il sistema multilaterale e le sue istituzioni, come le Nazioni Unite e la sua Carta al Centro, devono essere rafforzate per stare al passo con un mondo che cambia e si riafferma il nostro incrollabile impegno ad agire nel rispetto del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, i suoi obiettivi e i suoi principi. Fortemente preoccupato per le continue manifestazioni massicce e violazioni ai diritti umani, della legalità e del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, responsabile di scioccanti perdite e sofferenze umane e per i continui tentativi di paralizzare, condizionare, indebolire, delegittimare e marginalizzare il nostro sistema nell'ONU. Fortemente preoccupato per l'escalation di carneficine in corso e le tragiche conseguenze di tanti crimini di guerra e crimini contro l'umanità che restano impuniti e di tante decisioni vincolanti del Consiglio di sicurezza e della Corte internazionale di giustizia che restano ignorate. Fortemente allarmato per i ripetuti attacchi armati nella missione di pace dell'ONU in Libano, che hanno ucciso e ferito numerosi Caschi blu e hanno distrutto strutture ed equipaggiamenti delle Nazioni Unite. Fortemente allarmato per la decisione del Parlamento israeliano di impedire all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nei vicini Oriente di continuare il suo lavoro essenziale per quasi 6 milioni di rifugiati nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, come da mandato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, decisione che segue l'uccisione di oltre 200 impiegati dell'ONU e la distruzione di scuole, ospedali e altre strutture delle Nazioni Unite. Considerato che l'alternativa all'ONU è la legge del più forte, il dominio dell'illegalità, dell'arbitrio e dell'impunità, il caos internazionale, la devastazione ambientale e planetaria, la violazione sistematica dei fondamentali diritti umani, delle libertà e della democrazia. Consapevole dell'indissociabilità del destino delle Nazioni Unite, della legalità e del diritto internazionale dei diritti umani, ricordando che tali valori, principi e diritti sono anche scritti nella Costituzione italiana, che sta alla base della nostra Repubblica e anche nel Trattato dell'Unione Europea richiamando l'articolo 2 dello Statuto Comunitario che al comma 4 recita, nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comune opera per garantire l'espressione e favorire lo sviluppo etico e il radicamento nei cittadini dei valori di libertà, pace, democrazia, solidarietà e partecipazione, come previsto dalla Carta Costituzionale e di tutti quelli che ne costituiscono accrescimento positivo della personalità, quale individuo e quale membro della collettività, al fine di realizzare pari dignità di tutti i residenti e la tutela nei loro diritti fondamentali. Ricordando i numerosi appelli, iniziative e proposte per l'ONU per i popoli, la riforma e democratizzazione delle Nazioni Unite promosse fin dal 1992 dal coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, in collaborazione con il centro diritti umani Antonio Papisca, dell'Università di Padova e altre organizzazioni. Condividendo il programma 2024-2026 del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, teso a trasformare ogni città in un cantiere di pace e di futuro e a ricostruire una coscienza, una cultura, una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri e dell'umanità. Visto l'invito del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani ad aderire alla campagna per il rafforzamento e la democratizzazione dell'ONU promossa in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita delle Nazioni Unite, che comunicherà con l'Assemblea dell'ONU dei Popoli e la Marcia a Perugia Assisi della pace e della fraternità Imagine All The People del 12 ottobre del 2025. Visto altresì l'invito del coordinamento ad invitare ed ospitare la nostra città uno dei rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea dell'ONU dei Popoli e alle iniziative collegate, riafferma il proprio sostegno ai valori, ai principi e agli obiettivi enunciati nella Costituzione italiana, nella Carta delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ribadendo la centralità dell'ONU per la costruzione di un ordine mondiale di pace e di giustizia sociale ed economica, come definito l'articolo 28 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Chiede al Governo e al Parlamento italiano, alla Commissione e al Parlamento Europeo di agire in coerenza con quanto sottoscritto nel Patto per il futuro, per difendere, rafforzare e rilanciare il ruolo di pace dell'ONU a partire dalla sua capacità effettiva di protegge-

re e soccorrere le popolazioni travolte alle guerre. Chiede di operare per raggiungere la cessazione delle guerre e delle stragi in corso nel mondo, a partire dall'Ucraina, dalla striscia di Gaza e dal Libano. Invita il Sindaco e la Giunta ad aderire alla campagna per il rafforzamento e la democratizzazione dell'ONU promossa in occasione dell'ottantesimo anniversario delle Nazioni Unite, che culminerà con l'Assemblea dell'ONU dei Popoli e la Marcia a Perugia Assisi. Ad accogliere l'invito del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, ad invitare a ospitare nella nostra città uno dei rappresentanti che parteciperanno all'Assemblea dell'ONU dei Popoli e alle iniziative collegate. A collaborare alla realizzazione del programma di attività 2024-2026 del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, a richiesta di tutti i consiglieri dei gruppi consiliari di maggioranza”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Saccani, è aperto il dibattito. Consigliera Montanari, prego”.

MONTANARI SANDRA:

“Grazie signor Presidente, colleghe e colleghi consiglieri, per la vostra attenzione. Sulla pace so che si continuano a spendere molte parole e sono consapevole di questo mio intervento quanto possa risultare forse scontato o inutile. Cercherò quindi di essere breve e di non utilizzare troppo la retorica che spesso, quando si parla di pace, viene un po' spontanea. La lettura del documento da parte della consigliera Saccani, che ha trovato d'accordo tutta la maggioranza, afferma che la pace ci sta a cuore come bene supremo, ma sono convinta che sia così anche per ciascuno di voi, minoranza compresa. Che sia un tema per noi rilevante, lo testimoniano anche le azioni intraprese in questi mesi dal nostro gruppo di maggioranza, passate molte volte nel silenzio. Per esempio l'adesione al Tavolo della Pace da parte del Comune di Scandiano, la partecipazione del Sindaco a settembre alla Marcia di Assisi, del Vicesindaco e di me consigliera. La successiva adesione e organizzazione della Marcia intercomunale di ottobre, che ha visto insieme assessori, consiglieri, sindaco, studenti e cittadini di ogni pensiero politico, l'approvazione unanime di definire Scandiano città dei diritti. E le attività che ne stanno seguendo sono la prova tangibile di quanto sia importante per noi sensibilizzare i cittadini sul tema dei diritti, fra cui in primis quello della pace. Ricordo che ad Assisi lo slogan condiviso su magliette, striscioni e cartelli vari era “Prima di tutto, la pace”. Io aggiungerei non la pace intesa in senso moralistico, ma come imperativo universale e condizione indispensabile per la convivenza umana, la stessa proclamata come bene supremo dai nostri grandi padri costituenti, come ha ricordato Giulia, ma anche la stessa ricordata quotidianamente da Papa Francesco, instancabile nei suoi appelli rivolti ai potenti della Terra, ma anche a ciascuno di noi. La medesima pace per cui l'ONU, attraverso la Carta del 1945 all'indomani dei 70 milioni di morti della Seconda Guerra Mondiale, si è spesa con coraggio e determinazione immensa. Organizzazione, però, mi duole dirlo, che oggi viene sempre più delegittimata in modo irragionevole, se pensiamo che è la più importante istituzione che ha, credo quasi nel suo DNA, la difesa dei diritti fondamentali dell'uomo. Abbiamo voluto scrivere nella premessa al nostro percorso di Scandiano Città della Pace, Artigiani di Pace, perché siamo consapevoli che attraverso l'opera delle nostre mani, proprio come i veri artigiani autentici di un tempo, anche del Medioevo, con pazienza e con il tempo si possono produrre beni fondamentali, pace e diritti non divisibili, indispensabili punto di partenza per risvegliare qualcosa che sembra relegato all'ambito dell'impossibile, ma che sentiamo il dovere di non lasciare lì. Come maggioranza, nonostante questi tempi bui e complessi, sentiamo il dovere di rinnovare un messaggio di speranza che rilanci la cultura dei diritti umani, premessa ad ogni altra azione successiva. Ecco spiegata allora la nostra attenzione verso i tanti incontri proposti alla cittadinanza, sul diritto alla vita contro la pena di morte, sulla legalità contro la mafia, sul diritto alla salute, sulla parità fra uomini e donne contro la violenza su queste ultime, appena celebrata il 25 novembre, sul diritto alla cultura e alla conoscenza di cui tanto soffrono per la carenza i nostri giovani. Anche i diritti dei ragazzi disabili o più fragili, per cui si farà anche, come vedrete nel bigliettino sul banco, la serata, la giornata e il pomeriggio di notte di luce. La carta sancita dall'ONU deve restare la nostra bussola, quasi una Costituzione mondiale da cui attingere e di cui fare sempre memoria. So che ci attende un grande lavoro, poiché è molto complicato, in un tempo così complesso, ricostruire una coscienza ed

una cultura di diritto e pace, ma vogliamo credere che non sia impossibile. Come ci ricorda Papa Francesco nell'enciclica Fratelli tutti, occorre allora fare del nostro meglio, perché l'organizzazione mondiale riprenda più voce e le sue debolezze e carenze possano essere affrontate insieme, se siamo convinti della potenza dei principi dichiarati. L'ONU è un po' come la terra, l'unica che abbiamo. Sapere che è debole e malata ci deve spingere ad occuparcene insieme prima che sia troppo tardi. Come la storia spesso ci ha insegnato, occorre che certe spinte vitali partano però anche dal basso, quindi anche da noi. La pace, infatti, è sostanzialmente un atto di cura per gli altri, like care di Don Milani, e per l'ambiente, che si esprime già nelle piccole scelte quotidiane, nell'educazione dei bambini alla gentilezza e all'affettività, nella cortesia fra gli adulti che si incontrano fuori casa, nel rispetto dei doveri e delle regole comuni, nell'ascolto che non alimenta la presunzione di sapere già tutto, nella condivisione che supera l'avarizia e l'egoismo, nella cura dell'ambiente che garantisca a tutti salute e sazietà, nelle leggi che difendono uguaglianza, libertà d'azione e di pensiero, nel lavoro che non sfrutta ma nobilita, nella cultura del limite e della sconfitta. Artigiani di pace anche noi allora, come scelta di responsabilità e di condivisione dello stesso cammino, gesto che potrebbe consentirci anche di dare un segnale di speranza a tutti i concittadini che ci hanno scelto. Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete voluto concedere. Grazie davvero”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Montanari. Consigliere Salsi, prego”.

SALSI ANTONELLO:

“L'argomento è molto complesso. Le parole della collega Montanari sono belle. belle è come leggere un bel libro ma la realtà purtroppo è molto diversa. L'analisi sull'ONU andrebbe approfondita, ne parlavo prima un po' con il vice sindaco, non può funzionare quando cinque paesi hanno diritto di voto, non può funzionare un'organizzazione di questo tipo quando la maggioranza dei paesi che lo alimentano non sono democratici, secondo il nostro concetto europeo di democrazia, ma non sono democratici. I popoli di molti paesi, chiamiamoli del terzo o quarto mondo, vivono nell'ignoranza, nello sfruttamento, sono costretti ad emigrare, certamente, le realtà sono queste e sono i paesi che sono, avendo un diritto di voto, ma non di veto, come non l'abbiamo neanche noi italiani, stanno portando al fallimento un'organizzazione che nei principi era splendida. Ricordiamoci la fine che fece la Società delle Nazioni dopo la Prima Guerra Mondiale, i massacri della Prima Guerra Mondiale, è fallita. Dopo i massacri della Seconda Guerra Mondiale stiamo vedendo l'ONU che ha fallito sempre per 40 anni. Le parole sono belle, i rappresentanti dell'ONU spesso enunciano dei principi condivisibili, tutti li condividiamo, ma nelle realtà, nelle guerre europee, pensiamo alle ex Jugoslavia, nelle guerre africane, Ruanda e Burundi, quando i soldati ONU assistevano a massacri, Srebrenica e oggi giorno succede tuttora la guerra in Ucraina o in Medio Oriente dove Netanyahu ha le sue gravissime colpe ma ci si dimentica spesso che un'organizzazione banditesca, terrorista, estremista ha massacrato giovani che potevano essere nostri figli, tra l'altro oppositori di Netanyahu, in modo crudele. E i morti ONU che ci sono stati, dipendenti ONU è vero, ma in gran parte erano aderenti di Hamas pagati dall'ONU ma che si sono macchiati di crimini gravi. Quindi quando si affrontano questi temi delicatissimi si possono affrontare in un modo ideologico, magari anche bello, teorico, ma a livello reale e concreto la realtà purtroppo è molto triste dal mio punto di vista e sarebbe stato anche bella una condivisione. Io l'ho letto, voterò a favore, penso sia giusto dare un sostegno a questo elefante malato, chiamiamolo così, però parliamone tutti assieme e non come gruppi di maggioranza si fa questa proposta e se ne parla nel momento del voto, perché bisogna articolarla di più. Papa Francesco parla, dice belle parole, ma non può incidere come la politica su queste cose, come l'amministrazione su queste cose. Le sue parole sono belle, ma peccano di poca concretezza dal mio punto di vista. È un bel tema, ma non è la realtà”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Salsi. Chiedo se ci sono degli altri interventi. Dopodiché passiamo nel caso alle repliche. Consigliere Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Io, senza volere lanciare la freccia nei confronti di nessuno, dico che avrei gradito, e l'ho già detto

a Umberto Baroni, che pure una persona sempre cordiale e estremamente gentile, dunque non ce l'ho con lui, il giorno del suo compleanno forse l'ho attaccato un po' troppo frontalmente, ma non l'ho fatto perché lui è una persona solitamente no educata, anzi, è una persona rispettosa ed educata puntualmente. Voglio dire questo e tiro in ballo l'amministrazione e tutti i gruppi. A mio avviso un ordine del giorno del genere si condivide con tutto il Consiglio, perché voler per forza con le sigle dei gruppi di maggioranza portare avanti una battaglia, un valore che è comune vuol dire volersi differenziare o creare su un argomento che non si deve prestare alla speculazione, una differenziazione. Dico questo cosciente del fatto che potrei attaccare violentemente chi ha presentato quest'ordine del giorno perché dico, ah sì, tra le sigle, tra i partiti che, anzi l'unico partito che è presente tra i sigli dei sottoscrittori, il Partito Democratico, ha votato più volte in Parlamento l'invio di armi alla Ucraina, armi che non sono, nello specifico, armi che sappiamo che non vengono utilizzate. Sono armi che vengono utilizzate per difendere un territorio ma dagli ultimi due invii anche per uscire un po' da questo territorio. Di conseguenza dico ma è propaganda? Perché se è propaganda mi piace di meno. Voglio pensare che non sia propaganda. Voglio pensare che ci sia stata una svista da parte del Capogruppo Baroni e di tutti gli altri membri dell'amministrazione o, diciamo in qualche modo, una distrazione nel non aver proposto a noi di firmare quest'ordine del giorno in premessa perché era un atto di carineria anche dovuto, considerato l'argomento importante. Non abbiamo su questo posizioni diverse. Io ho due bambini e abbiamo tutti i nipoti, figli, parenti che vogliono vivere il presente e il futuro in pace. Eppure ci troviamo in un momento nel quale quasi per maledizione sono riespluse guerre e conflitti che sembravano forse sopiti. L'Europa non era, diciamo, da tanti anni colpita da una guerra che vedeva coinvolte due nazioni addirittura. Purtroppo abbiamo visto nell'ex Jugoslavia altre violenze fratricide tra paesi che poi si sono resi autonomi ma che erano tutti all'interno della cortina della ex Jugoslavia. Dunque potremmo star qui a parlare tutto il giorno, tutta la notte, la giornata di domani, la notte di domani e probabilmente anche dei giorni successivi a seguire. Una stiletta sul merito, sbagliato presentare un odio del giorno in autonomia di questa natura. Attento ad utilizzare questi temi come temi di propaganda, lo dico perché mi auguro non venga mai compiuto questo gesto perché è fortemente sbagliato, rendiamoci conto che un momento di guerra quale quello attuale abbisogna di un'attenzione di tutti, una propensione di tutti verso la pace, perché i rischi che sta correndo il mondo oggi e che mi piace richiami il Papa, perché probabilmente quando ha affermato alcuni mesi fa che stiamo vivendo una guerra mondiale a pezzi ha dato l'impressione a me, non solo a me, io sono cattolico ma anche a chi non lo è, che leggesse in modo molto lucido quello che stava succedendo al mondo. Addirittura da quel momento in poi sono esplosi altri diciamo focolai di guerra ma molto importanti anche su quelle che sono purtroppo le proiezioni e le prospettazioni economiche e geopolitiche del futuro, dunque la situazione si è fortemente aggravata. Oggi speriamo che la concomitanza con quest'ordine giorno porti fortuna perché questo cessate temporaneo del fuoco sul fronte libanese potrebbe portare a soluzioni che ci auguriamo siano rispettate da tutti e dietro l'angolo. Il contesto geopolitico oggi è talmente complesso che probabilmente avremo bisogno di centinaia di opinionisti per arrivare a capire forse qualcosa in più o districarci in anche solo alcuni capitoli di queste battaglie e guerre. Questo è un luogo nel quale la pace deve essere rappresentata in tutte le sue sfaccettature però non deve farlo una parte basta perché allora a quel punto ci interessa di meno. Se voi fate propaganda a noi la vostra propaganda non ci interessa. Se voi invece siete portatori di un messaggio che ritengo sia quello che volete portare avanti, facciamolo insieme perché è anche ineducato escludere una parte che pur rappresenta un terzo dei cittadini scandinavesi che non sono per la guerra. Dunque chiaramente voteremo favorevolmente al documento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Baroni”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente. Ho ascoltato sicuramente con attenzione gli interventi del consigliere Salsi, del consigliere Pagliani e ne riconosco pienamente la legittimità delle loro considerazioni. Però onestamente, come ho già accennato anche durante l'incontro della Capigruppo, ritengo che le osservazio-

ni poste, in questo caso visto che il tema che stiamo ponendo è proprio un tema che non è né di destra né di sinistra, né di Pagliani né di Baroni, credo che aprano uno scenario, secondo me, a delle polemiche, fra virgolette, o anche, diciamo così, che non danno o sminuiscono il valore invece del dibattito che abbiamo cercato di portare in questa iniziativa. Nessuno esclude nessuno perché a votare favorevolmente questo ordine del giorno condiviso è un atto che facciamo tutti insieme quindi non è che c'è una lesa maestà da qualche parte. Anzi, proponendolo, noi abbiamo richiesto, come ho fatto anche in Capigruppo, che ci sia la condivisione. E mi fa piacere che alla fine sia stato valutato in questo senso. Proprio perché è importante che tutti, in qualche modo, sosteniamo questo tipo di azione, per quanto possa essere complicato e difficile. Ma dobbiamo ribadirlo. Dobbiamo, secondo me, anche ai nostri figli, come ricordava anche il Consigliere Pagliani. Perché il tema affrontato è decisamente importante. Quindi a volte, secondo me, in certe situazioni, pur rispettando, come ho detto prima, le legittime posizioni, basterebbe essere favorevoli senza se e senza ma. Perché credo che l'argomento sia talmente importante che non ci sia da fare dei distinguo e noi non l'abbiamo voluto assolutamente fare. Questo dispiace che sia stato interpretato in questo senso. Però, ripeto, ognuno legittimamente interpreta e vede le cose come ritiene, ci mancherebbe altro. Anche perché quest'ordine di giorno si innesta anche, in vista della giornata del 10 novembre, del 10 dicembre scusate la data, che è la giornata mondiale dei diritti umani. Quindi questo è un tema decisamente importante che non possiamo non portare, secondo me, all'attenzione anche dei nostri concittadini. Mi permetto appunto di risottolineare che l'iniziativa che questa amministrazione sta portando avanti, insieme alla comunità di Scandiano, rappresentano proprio l'impegno concreto, in qualche modo piccolo, se vogliamo, verso questi valori. Credo quindi che sia, a prescindere, doveroso, secondo me, chiaramente, sostenere, senza farci condizionare da altre dinamiche, che rischiano di indebolirne il valore e il concetto, tutte le iniziative che stiamo portando avanti, come in qualche modo ricordava anche la consigliera Montanari. E poi ritengo anche una cosa, permettetemi questa osservazione, sperando che non sia fraintesa, collaborare a certe iniziative, a certe cose, non significa poi semplicemente attendere che qualcuno apre una porta, secondo me significa agire insieme, con responsabilità e spirito costruttivo. Perché il bene della comunità, per il bene della comunità e per sostenere i valori che credo e sono convinto al 100%, tutti ci accomunano. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Chiedo se ci sono altri interventi prima di passare alle repliche. Bene, repliche. Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE:

“Me l'ha chiamata Umberto Baroni, la replica, perché io non avrei voluto probabilmente neanche la premessa. Ecco, però non voglio disturbarvi e rubarvi tempo più del dovuto. Votare insieme un documento è una scelta. Proporlo in modo condiviso è molto più importante, è un atto, dunque c'è profonda differenza tra il votarlo e il presentarlo insieme. Difficile dare un'interpretazione diversa di questo argomento. Dopodiché noi, Umberto, secondo me in questa sede possiamo poco, ma possiamo dare dei segnali soprattutto ai più giovani, a chi ci segue, quei pochi che ci ascoltano. Su questi temi unire è un presupposto fondamentale. Dunque unire vuol dire unire anche in premessa, quello che possiamo fare, quel poco, quel mattoncino che tutti possiamo mettere in campo ha efficacia se diamo un senso di unità, ma in premessa, in conclusione, è già molto se ci ascoltano in conclusione. La premessa è troppo importante quando si affronta un'importante iniziativa, diciamo, ideale del mondo migliore che tutti vorremmo. Ecco perché dico ho reputato errore e continuo a reputare un errore non presentarlo insieme. Dopodiché anche noi possiamo presentarne, nei prossimi tre Consigli ne presentiamo altri tre. Chiunque può fare libera iniziativa consigliare, per l'amor del cielo, nessuno è contrario a questa libertà. però dico su temi del genere diamogli il senso in premessa che devono avere, cioè si è uniti sin dalla visione che si vuole dare ad un mondo di pace, se si tira per la giacchetta un valore fondamentale come questo allora da lì in poi nasce - concedimelo - un po' la propaganda allora cambia il presupposto per il quale si è uniti a sostenere una importantissima difesa di un organo internazionale che probabilmente ha oggi anche tante falle, ma che non deve vedere

in noi una valutazione diversa di quelli che sono gli orizzonti e gli obiettivi che questo ente ha avuto nel momento in cui è stato realizzato. Ecco perché è importante partire insieme. Punto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Pagliani. Prego consigliera Montanari, prego”.

MONTANARI SANDRA:

“Capisco perfettamente quanto sottolineato da Pagliani. Vorrei però precisare che non c'è stata l'intenzione di nessun tipo di strumentalizzazione. Ho sempre parlato con il noi, un pronome plurale, proprio e nel noi non mi riferivo solo a noi maggioranza, anzi, fin dall'inizio ho detto, immagino che questo tema e questo contenuto così importante, trovi d'accordo tutti, ciascuno di voi. E davvero, anche alla fine, lo ripeto perché l'ho proprio scritto in finale, non come premessa, artigiani di pace, quindi anche noi, come scelta di responsabilità...”

SALSI ANTONELLO:

“...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Salsi non si può interrompere, lasci finire il discorso dopo chiedo la parola”.

SALSI ANTONELLO:

“...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non è il tema di essere formali, è che qua dentro in un dibattito quando si parla si lascia finire dopodiché c'è il diritto di replica e tutto quanto. Per cortesia, teniamo le repliche e parliamo quando è richiesto, oppure dopo richiede la parola io e la concedo molto volentieri. Prego consigliera Montanari”.

MONTANARI SANDRA:

“Quindi come scelta di responsabilità e di condivisione dello stesso cammino, gesto che secondo me potrebbe consentirci di dare anche un segnale di speranza e di unità a tutti i concittadini che ci hanno scelto. Queste erano le mie intenzioni. Rispetto poi a quello che diceva prima consigliere Salsi su tutte le dinamiche, le teorie relative alla guerra, le astrazioni, l'ho premesso, mi rendevo conto che parlare di pace si rischia di entrare in un ambito complessissimo. Sono stati scritti volumi e volumi e non certo attualmente, ma partiamo dalle antiche guerre. Quindi non violenza, violenza, i grandi, i capitani, tutti. Però quello che a me premeva era sottolineare che in un contesto nel quale cerchiamo di parlare dei diritti, i diritti della donna e sappiamo tutti, i diritti dei fragili, i diritti degli anziani, i diritti dei giovani, la cultura, non si poteva omettere il tema della pace, pur se ovviamente soluzioni a breve termine non ci sono, assolutamente, però neanche pensare che siano solo interventi astratti. Penso per esempio a Papa Francesco, è stato molto chiaro quando ha parlato della vendita di armi, del grande interesse economico che... ma non voglio entrare in questi argomenti, anche se ci sarebbero tanti elementi concreti su cui parlare. Ecco, era questo un po' l'obiettivo e non era affatto la strumentalizzazione. Anzi, io mi auguro che su temi di questa portata ci sia davvero un'unità di visione e un'attenzione comune perché è quello che dobbiamo, secondo me, testimoniare”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Montanari. Consigliere Salsi, prego”.

SALSI ANTONELLO:

“Brevissimo. Quattro simboli su battaglie etiche è un grave errore, come sarebbe un errore il nostro simbolo su battaglie etiche. Le battaglie etiche ci devono vedere tutti assieme, ne parliamo, ci confrontiamo, ma non devono mai essere di parte. Questa è la mia opinione. Altrimenti cadiamo nell'ideologia, nella retorica, nelle belle parole e nella propaganda. Questa è la mia opinione e scusate se sono intervenuto non rispettando le regole. Le trovo un po' formali ma ravviva l'Assemblea dal mio punto di vista. Baroni, siamo troppo ingessati secondo me, troppo ingessati”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Salsi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto a questo punto. Sindaco, prego”.

NASCIUTI MATTEO:

“Grazie Presidente, grazie ai consiglieri. Non litighiamo su un tema della pace che sarebbe un paradosso che in qualche modo trasmettiamo ai nostri concittadini, o non discutiamo animatamente, non

abbiamo litigato. Vorrei dire che l'attenzione non nasce casualmente nella formazione della mia Giunta, ho dato, nonostante io abbia visto più Giunte formarsi nel tempo, dal 2009 una delega alla pace ai diritti perché credo che in un tempo di guerra evidenziare, sottolineare alcuni temi, soprattutto rispetto a concittadini fragili che possono essere più o meno spaventati, parlo dei nostri figli, dei nostri scolari, dei nostri studenti, e trasformarle in iniziative concrete che diano in qualche modo la possibilità di trattare temi complessi che ci vedono a volte anche su posizioni contrapposte da un punto di vista della visione complessiva, chiaro che non abbiamo, io per primo come consigliere, la presunzione di poter modificare l'ordine delle cose mondiali dal Consiglio Comunale di Scandiano, io la vedo più come una grande declinazione, un grande megafono per dar voce ai nostri cittadini che attraverso i consigli comunali in qualche modo chiedono che ci si possa esprimere, si possa anche in qualche modo condividere in quello che è il consesso più alto della democrazia scandinava che è il Consiglio Comunale appunto temi e dinamiche che in qualche modo ci interessano, è chiaro che fossimo nel 2016, 17, 18, forse la guerra era talmente tanto lontana anche come idea, come prospettiva, insomma, diciamo che dalla notte in cui la guerra è entrata in Europa, violentemente, successivamente, dopo il 7 di ottobre, è chiaro che i nostri figli sentono parlare di guerra. Apriamo un qualsiasi giornale online di qualsiasi nazione o di qualsiasi credo politico, nove volte su dieci troviamo un titolo che ci ricorda la guerra. La guerra è entrata nella narrazione scolastica, è entrata nella narrazione della vita quotidiana e quindi anche un consiglio comunale come il nostro ha il diritto e il dovere di discuterne. Insomma, chi mi conosce sa che tendo ad essere un pelo più pragmatico, cioè nel senso che accetto e voto favorevolmente rispetto ad un tema così importante e faremo tutte le comunicazioni che ci sono in calce all'ordine del giorno, ma continuo a pensare che la nostra forza è quella di intercettare situazioni, organizzare momenti, riflessioni e anche momenti di formazione alla pace, perché se vogliamo trovarci in una condizione di pace dobbiamo anche formare nuove generazioni ad un tema che in questo momento vede purtroppo parlare dell'opposto della pace. Ci tenevo a ringraziare anche, credo a dare atto che alcuni temi trasversali possano essere condivisi maggiormente, discussi, arricchiti, elaborati in maniera più complessa al netto dei simboli partitici o di liste che la presentano fisicamente in un consiglio comunale, che però fa parte della liturgia, se c'è un gruppo consigliere che rappresenta anche i simboli che in qualche modo li rappresenta, però l'invito del Consigliere Pagliani è più che accettabile, credo che insomma i capigruppo siano concordi con me su questo. Però stiamo con i piedi ben piantati in terra, in terra scandinava, anche con un profilo che guardi oltre i nostri confini geografici e amministrativi, quindi è chiaro che come dal 2020 si parlò di sanità in molto più ampi con l'avvento purtroppo della pandemia, purtroppo è successo anche e sono successi anche eventi di guerra e di conseguenza è naturale che si possa e si debba in qualche modo educare alla pace e credo che questa amministrazione tutta, come Giunta e come Consiglio Comunale si impegni, sperando anche che quest'ordine il giorno venga votato favorevolmente, ma così mi è perso di capire, a mettere a terra significativi gesti di pace. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Consigliera Mattioli, prego”.

MATTIOLI CRISTIANA – CAPOGRUPPO:

“Grazie Presidente. Come capogruppo e rappresentante della lista Scandiano Giusta Solidale Verde ovviamente sostengo questo e voto quindi a favore di quest'ordine del giorno che ho presentato insieme agli altri. Volevo però appunto sottolineare che noi nel nostro simbolo abbiamo la colomba arcobaleno quindi come lista, quindi mi faccio portavoce anche degli altri membri della lista, pensiamo che questo tema sia un tema cruciale, urgente, fondamentale, da porre al centro del dibattito pubblico e dell'agenda politica a tutti i livelli e quindi anche a livello comunale riteniamo che sia importante sia attuare, come si farà, interventi di sensibilizzazione, di formazione dei cittadini, sia mettere in campo delle iniziative di solidarietà nei confronti di popolazioni in guerra o di situazioni di difficoltà, sia attuare forme di democrazia dal basso, quindi sostenere come in questo ordine del giorno istituzioni anche di livello superiore e anche esercitare alcune forme di pressioni verso livelli superiori. In conclusione ringrazio anche la consigliera Montanari per il suo discorso che credo che sia stato molto molto importante perché ha proprio anche allargato il significato di pace e questo in-

somma dal mio punto di vista è molto rilevante. Grazie ancora”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consiglieri Mattioli. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto possiamo mettere in votazione il punto numero 7. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere De Lellis?

DE LELLIS RICCARDO:

“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto numero 7 approvato all'unanimità dei presenti. Non vi sono altri punti all'ordine del giorno. Ricordo appunto il Consiglio il 23 dicembre alle ore 18.30 qua. Grazie a tutti, buonasera e buona notte. Grazie ai presenti, anche ai tecnici della Cooperativa Base per il supporto questa sera e anche per il mese di dicembre. Grazie a tutti, buonanotte”.

La seduta del Consiglio Comunale termina alle 21,45

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario

Dott.ssa Manuela Bonettini

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)